

«Nessun badge per i nostri ragazzi, meglio il rapporto diretto»

Dopo il diploma il lavoro c'è

Parla il prof. Guarino, nuovo preside del Cavour

L'istituto d'istruzione superiore "Camillo Cavour" di Vercelli, comprensivo dei corsi per ragionieri e per geometri e dell'Istituto professionale "Bernardino Lanino", dal primo settembre di quest'anno è presieduto da un nuovo dirigente scolastico, il professor Vincenzo Guarino.

Di origini siracusane, Guarino vive da 25 anni a Vercelli. È stato ufficiale d'artiglieria alla caserma Scalise, prima di diventare insegnante di matematica e preside. Tra il 1992 e il 1997 ha coordinato l'Istituto regionale di ricerca e sperimentazione educativa del Piemonte. Ha inoltre nel suo curriculum l'insegnamento agli adulti. È appassionato di informatica, è stato membro del Comitato provinciale che curava il Piano di sviluppo delle tecnologie didattiche.

Ed è proprio lui a illustrare le novità dell'Istituto Cavour, di cui è preside da poco meno di un mese: «Nonostante questo sia solo il terzo anno che i due istituti (il Cavour e il Lanino, ndr) sono insieme, ho trovato un ambiente abbastanza amalgamato. Ci sono i presupposti per offrire una serie di indirizzi formativi in grado di soddisfare l'80 per cento delle richie-



ste di lavoro: non dimentichiamo infatti, che molti sono i neodiplomati che a breve tempo dalla maturità trovano già lavoro a Vercelli: geometri, ragionieri e hostess».

Il Cavour, oltre alle classiche lezioni diurne, offre corsi serali per adulti, grazie al progetto Strio (i corsi diurni vengono proposti di sera) e al progetto

Polis, per chi ha dovuto abbandonare la scuola. Esiste poi un altro progetto, chiamato Comenius, che invece è rivolto ai ragazzi e che permetterà a 23 di loro - del corso per Ragionieri - di svolgere uno stage di una settimana, a novembre, in Germania. Alcuni studenti tedeschi e svedesi (l'anno scorso lo stage si era svolto in Svezia) sa-

ranno a loro volta ospiti della scuola vercellese, probabilmente nella prima settimana di giugno.

Vincenzo Guarino precisa ancora: «Presto faremo incontri con le classi quinte per spiegare loro la riforma dell'esame di Stato. Andrò classe per classe e poi scriverò anche alle famiglie». E aggiunge: «A dicembre ci sarà l'incontro con i genitori dei futuri "primini": a loro dovremo raccontare esattamente in cosa consisterà la riforma della scuola. Per questo motivo, a ottobre lavoreremo proprio su questo argomento, che ancora non è chiaro».

Una battuta anche sull'influenza A: «Il ministero dell'istruzione e quello della salute hanno redatto un documento che autorizza il sindaco, in accordo con il dirigente scolastico, a sospendere le lezioni in quelle scuole dove si dovesse presentare qualche caso. Noi, in più, abbiamo deciso di curare maggiormente l'igiene dell'istituto».

Niente invece, per ora, badge elettronici per gli studenti: «Sono convinto che prima si debba creare un rapporto "umano" e diretto con i ragazzi e con le loro famiglie».

al.pi.